

Agenzia ANSA

Canale Scienza&Tecnica

Cerca sul sito di Scienza&Tecnica

Ricerca

Seguici su



Primopiano

Spazio & Astronomia

Biotech

Tecnologie

Fisica & Matematica

Energia

Terra & Poli

Ricerca e Istituzioni

Libri

Il cervello non ha età

I neuroni possono durare più dell'organismo cui appartengono

26 febbraio, 08:50

[salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)

[salta al contenuto correlato](#)

0

[Tweet](#)

3

[Consiglia](#)

0



[Indietro](#)

[Stampa](#)

[Invia](#)

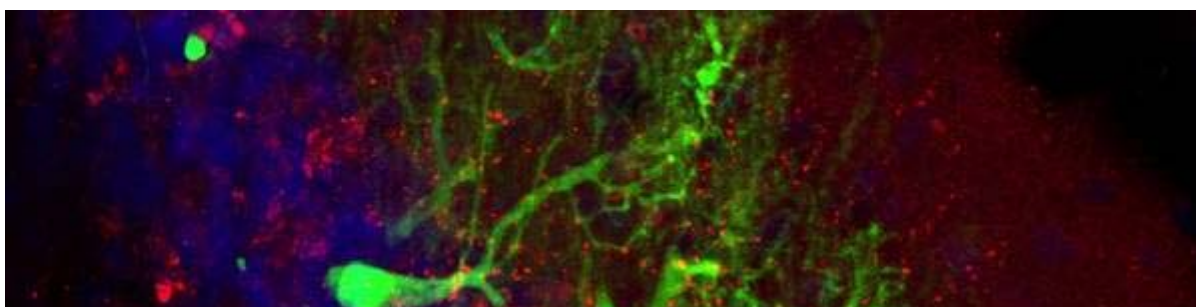
[Scrivi alla redazione](#)

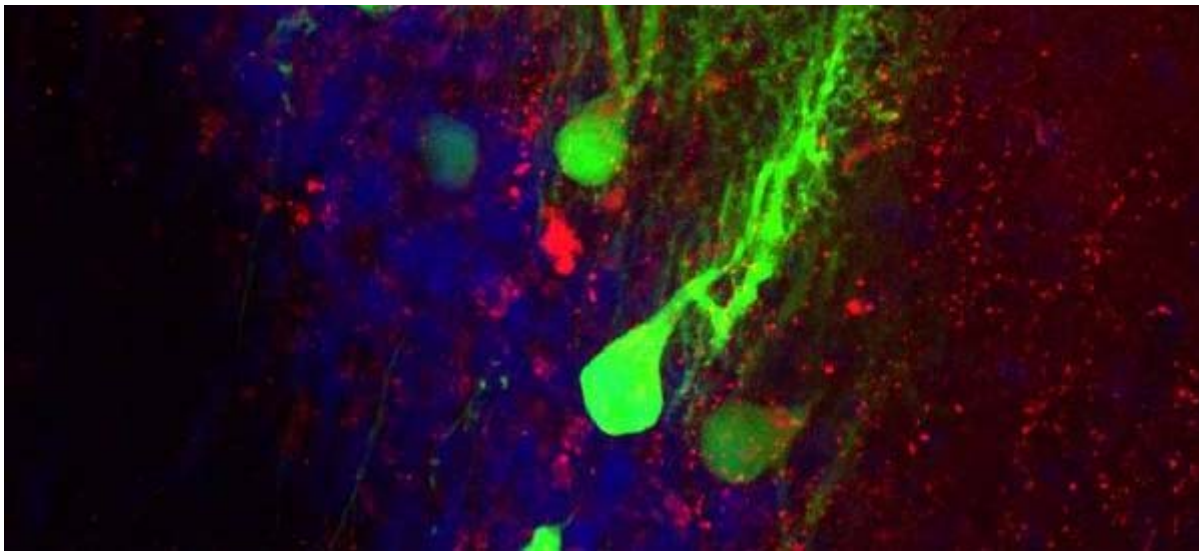
[Suggerisci \(\)](#)

1 di 1

[precedente](#)

[successiva](#)





In verde i neuroni trapiantati, integrati con i neuroni del ratto ospite (in blu) (fonte: Lorenzo Magrassi, università di Pavia, Fondazione Policlinico San Matteo, Cnr/ Ferdinando Rossi e Ketty Leto, Istituto di Neuroscienze della Fondazione Cavalieri Ott

[precedente](#)

[successiva](#)

Il cervello non ha età: contrariamente ad altre cellule dell'organismo, quelle nervose non hanno una durata di vita programmata, ma sono in grado di sopravvivere perfino il doppio del tempo rispetto all'organismo cui appartengono. Lo dimostra un esperimento italiano nel quale neuroni di un topo, che vive in media un anno e mezzo, sono stati trapiantati e si sono ambientati perfettamente nel cervello di un ratto molto più longevo.

La ricerca, pubblicato sulla rivista dell'Accademia di Scienze degli Stati Uniti (Pnas), è italiana ed è stata coordinata dal neurochirurgo Lorenzo Magrassi, che lavora all'università di Pavia, presso la Fondazione Policlinico San Matteo e l'Istituto di Genetica Molecolare del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr). Al lavoro hanno partecipato anche Ferdinando Rossi e Ketty Leto, dell'Istituto di Neuroscienze della Fondazione Cavalieri Ottolenghi dell'università di Torino.

Considerando le differenze di specie, il risultato suggerisce che nell'uomo un prolungamento della vita non creerebbe problemi di sopravvivenza dei neuroni. I dati indicano infatti che la sopravvivenza dei neuroni non è geneticamente fissata, ma può essere determinata dal microambiente del cervello dell'organismo ospite. Contraddicendo così l'opinione diffusa che aumentare la vita media dell'uomo potrebbe essere inutile in quanto i neuroni - anche in assenza di malattie - morirebbero, riducendo chi sopravvive oltre una certa età ad una vita priva di facoltà cognitive.

L'esperimento, ha spiegato Magrassi, "ha previsto il trapianto di neuroni immaturi e precursori, cioè cellule già parzialmente indirizzate a diventare neuroni, prelevati dal cervello di un embrione di topo di una specie con una vita media di circa 18 mesi, nel cervello di un ratto (in stato embrionale), di una specie con vita media di circa 36 mesi". Le cellule trapiantate si sono sviluppate in neuroni, integrandosi nel cervello del ratto, pur mantenendo le dimensioni un po' più piccole tipiche del topo donatore, e vivendo il doppio del tempo rispetto all'organismo dal quale provenivano. Sono vissuti infatti fino alla morte naturale del ratto in cui sono state trapiantate.

Il prossimo passo, prosegue Magrassi, è identificare i meccanismi che hanno permesso ai neuroni di vivere così a lungo e ciò potrebbe aprire la strada a nuove terapie, anche nel caso di malattie neurodegenerative dovute alla morte precoce dei neuroni in aree specifiche del cervello.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Indietro

Home

condividi:



ANNUNCI PPN



DUBBI SULLA VACANZA?

Da oggi hai tutti i buoni motivi per prenotare prima
www.alpitour.it



Conto Corrente CheBanca!

Il conto che azzera le spese se operi Online
[Aprilo Subito](#)



Corsi di Laurea On Line

Scopri i nuovi Corsi di Laurea On Line. Contattaci Ora!
www.uniecampus.it

P.I. 00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati